



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Città di Castelfranco Veneto

Prot. n. 29532 del 19/06/2023

**Ambito Territoriale Sociale VEN_08 – Asolo
Città di Castelfranco Veneto
Servizi Sociali**

**AVVISO PUBBLICO
PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER
COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE
DAL PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 2:
INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA
PER PERSONE CON DISABILITÀ**

ART. 1 - FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il Comune di Castelfranco Veneto, soggetto attuatore ai sensi dell'Avviso 1/2022 di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 15.02.2022 (di seguito "Avviso") intende istituire ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), una procedura-comparativa ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore, disponibili alla co-progettazione e all'attuazione di interventi rientranti nella specifica tipologia indicata dal PNRR – Missione 5 - Componente 2: Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Il Comune di Castelfranco Veneto è capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_08 – Asolo (corrispondente al Distretto Asolo dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana), cui afferiscono i Comuni di: Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Caerano di San Marco, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crocetta del Montello, Fonte, Giavera del Montello, Loria, Maser, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Pieve del Grappa, Possagno, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Vedelago, Vidor, Volpago del Montello.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto di Asolo, nella riunione tenutasi in data 04.11.2022, ha approvato gli indirizzi sui contenuti ed i termini del procedimento di co-progettazione demandando al Comune di Castelfranco Veneto l'attuazione dello stesso.

Si richiama integralmente l'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

Con riferimento all'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" del suddetto Avviso, il Comune di Castelfranco Veneto intende procedere, a mezzo della presente istruttoria pubblica, all'individuazione di soggetti appartenenti al Terzo Settore per co-progettare e successivamente procedere all'esecuzione, di **due progetti** legati al supporto alla disabilità, riservati ai residenti dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_08 – Asolo e declinati ciascuno in 3 sub-investimenti:

1.2.1 Definizione e attivazione del progetto individualizzato

1.2.2 Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

1.2.3 Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.

OBIETTIVI GENERALI

Con riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 9.12.2021, l'obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Le progettualità dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo nazionale per la non autosufficienza, valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità, perché possano assumere un ruolo da protagonisti nel loro percorso di inserimento lavorativo e sociale e, più in generale, nel loro progetto di vita.

AREE DI ATTIVITA'

Il Decreto sopracitato individua tre Linee di attività interconnesse, oggetto di un'unica proposta progettuale:

1. **Definizione e attivazione del progetto individualizzato** – Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità. Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.), è definito il progetto personalizzato sulla base dei bisogni della persona.

2. **Abitazione.** Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza – Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, ogni abitazione sarà personalizzata, dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante. Si prevede inoltre l'attivazione di sostegni a distanza e domiciliari.

Stante la natura dell'investimento, si prevede che esso possa riguardare immobili nella disponibilità pubblica o immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni.

3. **Lavoro** - Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza. Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Si ritiene necessario, perciò, investire anche sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

ART. 3 - QUADRO NORMATIVO

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) all'Art. 1 comma 5.
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona) ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328.
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).
- Il D.M. 72/2021 nel quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha recepito l'intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata circa l'adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

ART. 4 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati per rispondere a bisogni locali della persona, delle famiglie e della comunità.

Il Comune di Castelfranco Veneto indice quindi la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e successiva esecuzione di due distinti Progetti, denominati:

- Progetto 1 “**Rete dell’Abitare**” CUP D24H22000170004, CIG Z5338928DD
- Progetto 2 “**Palestra dell’abitare**” CUP D24H22000350006, CIG Z9F3A7B9E1

tutti ammessi al finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con decreto direttoriale n. 98 del 9/5/2022.

I soggetti del terzo settore dovranno dunque sviluppare le azioni /attività/obiettivi di minima come predisposti e in allegato riportati nel Progetto 1 “Rete dell’abitare” (All. 2), Progetto 2 “Palestra dell’abitare” (All. 3).

I progetti devono rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

I progetti dovranno rispettare la ripartizione dei massimali relativi ai costi per investimenti e ai costi per gestione; in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti. Ogni progetto dovrà prevedere due piani finanziari distinti riferiti rispettivamente alle quote di investimento e di gestione, quest’ultimo articolato, come previsto dall’Avviso 1/2022, su base triennale.

Il progetto di investimento (e il relativo progetto gestionale) presentato per ciascuna linea di attività potrà riguardare uno o più immobili privati nella disponibilità del proponente, con adeguato vincolo di destinazione d’uso pluriennale, di almeno 20 anni. È richiesto il rispetto della normativa in materia di urbanistica ed edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati e la contabilità dei lavori sarà validata dal Servizio competente del Comune di riferimento.

Per quanto concerne gli investimenti infrastrutturali riferiti alla linea di attività di cui al presente Avviso, si precisa che le stesse si riferiscono unicamente ad attività di ristrutturazione e non di

costruzione di immobili (FAQ n. 24 riferite all'Avviso pubblico 1/2022 PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Si rimanda alle schede allegate per le specifiche previsioni relative a ciascun progetto oggetto del presente Avviso.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o di partenariato progettuale, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto della stessa, mediante presentazione della Domanda di partecipazione (All. 1), corredata dai documenti di cui al presente Avviso.

Per Enti del Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa, e in attesa della completa operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si intendono gli organismi di varia natura giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a. Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

oppure, in attesa della completa operatività dello stesso:

a1 Iscrizione in almeno uno tra i seguenti elenchi, compatibilmente con la forma giuridica posseduta dal partecipante:

- registro delle imprese nella sezione speciale delle imprese sociali;
- albo regionale/nazionale delle cooperative sociali di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
- registro regionale volontariato istituito con L.R. Veneto n. 40 del 30 agosto 1993;
- registro regionale/nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
- anagrafe delle Onlus.

b. Inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;

c. Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;

d. Radicamento territoriale: una conoscenza del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_08 sul quale si sviluppano i servizi e gli interventi, che dimostri le sinergie realizzate e la rete di relazioni costruita con le Amministrazioni locali, il privato sociale, i cittadini e che dimostri altresì la presenza attiva e integrata nello stesso territorio per il quinquennio 2018-2022 (Modello radicamento territorio (All. 5);

e. Gestione di servizi di co-housing nel triennio 2020-2021-2022, preferibilmente a favore di soggetti con disabilità (All. 6).

In caso di R.T.I. o di partenariato progettuale, i requisiti di ammissione alle lettere a) o a1), b), c), d) devono essere così posseduti e dichiarati da ciascun soggetto costituente il raggruppamento o il partenariato.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;

- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione del R.T.I. deve avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione precedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti i servizi svolti dagli ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dagli Enti partner per i servizi svolti. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione precedente provvederà, a seguito di formale rendicontazione periodica da parte degli Enti partner, da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

ART. 6 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è disciplinata dall'art. 55 del D.lgs 117/17.

Si sviluppa in varie fasi ovvero:

- indicazione della procedura mediante determinazione assunta dal Comune con la quale sono approvati gli atti relativi alla procedura;
- pubblicazione degli atti della procedura;
- valutazione delle proposte progettuali;
- individuazione dei soggetti ammessi alla co-progettazione;
- svolgimento dei tavoli di co-progettazione;
- sottoscrizione della convenzione che regola i reciproci rapporti;
- avvio esecuzione del progetto.

Per completezza si deve infine rilevare che sono da assolvere tutte le ulteriori prescrizioni presenti e future in materia di PNRR.

I contenuti delle progettualità descritte nel presente Avviso saranno declinati ed eventualmente riorientati nelle specifiche fasi di co-progettazione procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi. Considerato che la co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, ha natura "circolare", potrà essere riattivata qualora si manifestasse la necessità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione del presente Avviso.

ART. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, su indirizzo del Comitato dei Sindaci, con Determinazione del Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Castelfranco Veneto, successivamente alla scadenza per la presentazione della domanda.

La Commissione valuterà le richieste pervenute, verificando la completezza della documentazione amministrativa presentata e verificando altresì la sussistenza di tutti i requisiti richiesti e dichiarati. La Commissione redigerà gli elenchi degli ETS ammessi e gli stessi saranno posizionati in una graduatoria decrescente (dal primo all'ultimo) per singolo progetto, che terrà conto dei criteri e relativi punteggi indicati all'articolo 10. Gli ETS partner saranno individuati tra i candidati che avranno ottenuto il punteggio complessivo più elevato, secondo le modalità di cui al presente Avviso.

Per ogni Tavolo di co-progettazione sarà selezionato un ETS qualificato. Il nome dell'ETS individuato, sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune. Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto.

Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza e si potrà operare anche attraverso la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto. Se ritenuto necessario potranno essere svolti incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

Nessun rimborso è previsto per gli ETS partner per la partecipazione all'intera fase di co-progettazione.

ART. 8 - DURATA DEL PROGETTO

Il finanziamento riguarda una **triennialità**. Le attività dovranno iniziare e concludersi coerentemente con le disposizioni ministeriali vigenti.

ART. 9 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06/07/2023** secondo una delle seguenti modalità:

- a mano in busta chiusa indirizzata al Comune di Castelfranco Veneto - Servizi Sociali – via F.M. Preti n. 36 31033 Castelfranco Veneto, da consegnare presso l'Ufficio Protocollo;
- a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

La busta/oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura “**AVVISO PUBBLICO per la presentazione di Proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR – Missione 5 - Componente 2: Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**”.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

I punteggi alle proposte progettuali pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi dell'Art. 6 della L. n. 241 7/08/1990.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1	<p>Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare in base alla descrizione del Progetto (Allegati 2 e 3). Saranno maggiormente apprezzate le relazioni proposte che evidenzino in modo chiaro e puntuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rispetto del target di utenti; - i risultati e gli obiettivi raggiungibili; - la capacità di garantire il più ampio impatto del progetto a livello di ambito territoriale (a titolo esemplificativo, la collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari, il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, privati e/o del privato sociale, l'integrazione con progettualità già avviate o in fase di avvio e presenti nel territorio); - il budget di progetto di massima articolato per tipologia di spesa indicando almeno le principali voci di costo per un valore almeno eguale a quello previsto 	40
2	Proposte di sostenibilità e di continuità nel tempo dell'offerta del servizio (oltre fondi PNRR)	5
3	Innovazione – evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni concrete che si intendono realizzare	5
4	Sviluppo ed interconnessione – conoscenza delle caratteristiche del territorio dell'Ambito Sociale Territoriale VEN - 08. Capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di inserimento, con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi	20
5	Esperienza maturata in servizi identici e/o analoghi	10
6	Risorse umane - qualità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del servizio, percorsi formativi, ecc.	10
7	Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dell'efficacia dei servizi	5
8	Risorse di co-progettazione – la dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane), da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dall'Avviso	5
	TOTALE	100

In riferimento a ciascun criterio della Griglia di valutazione, la Commissione esprimerà un giudizio a cui corrisponde un coefficiente come indicato nella tabella seguente, che moltiplicherà per il punteggio associato al singolo criterio della Griglia di valutazione:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
TOTALMENTE INADEGUATO	0
CARENTE	0.2
SUFFICIENTE	0.4
DISCRETO	0.6
BUONO	0.8
OTTIMO	1

La Commissione calcolerà, quindi, il punteggio finale della singola proposta progettuale come la media dei punteggi espressi da ciascun membro.

ART. 11 - PUBBLICITÀ

Tutta la documentazione attinente la presente procedura sarà pubblicata sul sito del Comune di Castelfranco Veneto nella sezione Amministrazione trasparente > Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici > Co-progettazione e all'Albo Pretorio on line.

ART. 12- INFORMAZIONI E QUESITI

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: attivitasociali@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Eventuali chiarimenti circa la procedura in essere potranno essere richiesti fino **al 30/06/2023**.

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file quesiti in costante aggiornamento.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del concorrente sia tale da non consentire il rispetto di tale termine.

ART. 13 - GESTIONE DELLA CONVENZIONE

Ogni ulteriore aspetto relativo al rapporto (diritti/ obblighi) fra il Comune di Castelfranco Veneto e il soggetto selezionato verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita **convenzione**.

ART. 14 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Comune di Castelfranco Veneto, in qualità di capofila d'Ambito, è l'Ente referente per lo svolgimento delle suddette istruttorie pubbliche di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento delle medesime in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: dott. Gianluca Mastrangelo (Dirigente del Settore Servizi alla Persona) - tel. 0423/735553 – 735525

Mail: attivitasociali@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

ART. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati - i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Settore Servizi alla Persona, per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali del partecipante.

Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo. Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del succitato regolamento.

Titolare del trattamento: Comune di Castelfranco Veneto, nella persona del Sindaco pro tempore Stefano Marcon - via F.M. Preti, 36, 31033 Castelfranco Veneto (TV) - tel. 0423 7354 - e-mail: comune@comune.castelfranco-veneto.tv.it

pec: comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

Responsabile della Protezione dei Dati: Il Responsabile della Protezione dei Dati designato per il Comune di Castelfranco Veneto è GA SERVICE di Ambotta Gilberto, Via di Prosecco 50, 34151 Trieste (TS) - P.Iva: 02928430301 - Tel. 0432 951473 - e-mail: ambottag@gmail.com

ART.16 - ALTRE INFORMAZIONI

Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti riportati in questo Avviso. L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di tali requisiti prima della sottoscrizione della convenzione, procede all'annullamento degli esiti della presente procedura.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte sui modelli allegati, che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida e congruente con i contenuti di cui al presente avviso. È facoltà dell'Amministrazione:

- comunicare e richiedere documenti, informazioni, integrazioni solo a mezzo PEC;
- non procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto ed ai contenuti del presente avviso;
- revocare, in ogni fase della procedura il presente avviso pubblico, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto co-realizzatore senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente manifestazione di interesse.

ART. 17 - ALLEGATI

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - Progetto 1 "Rete dell'Abitare";
- Allegato 3 - Progetto 2 "Palestra dell'abitare";

- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- Allegato 5 - Modello radicamento territorio;
- Allegato 6 - Modello esperienza gestione servizi di co-housing preferibilmente a favore di soggetti con disabilità;
- Allegato 7 - Griglia di valutazione

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Servizi Sociali del Comune di Castelfranco Veneto - Via F.M. Preti, 36 - tel. 0423/73526/518/802
mail attivitasociali@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Castelfranco Veneto, 16/06/2023

Il dirigente del Settore 2 Servizi alla Persona

dott. Gianluca Mastrangelo

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005